LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

Il campionato di calcio: l'avanzata delle squadre maggiori

'Ancora una buona giornata per le «equipes» piemontesi -- Il Torino e l'Alessandria vinconо nettamente contro Milan e Cremonese -- Il «match» pari della Juventus e l'onorevole sconfitta del Novara a Bologna -- Affermazioni della Pro Vercelli e del Livorno

Le classifiche

	PARTITE	GOALS	
GIRONE A	G. V. N. P.	F. P.	
Alessandria	9 8 1 0	33 7	17
Genoa	9 8 1 0	25 6	17
Torino	9 6 3 0	32 14	15
Cremonese	10 5 1 4	20 16	11
Milan	9 4 3 2	10 16	11
Pro Vercelli	9 3 3 3	4 11	9
Brescia	9 2 1 6	15 24	7
Padova	9 3 1 5	15 16	7
Lazio	9 2 1 6	5 16	5
Reggiana	9 1 2 6	17 33	4
Napoli	9 1 2 6	8 31	4
GIRONE B			
Bologna	9 5 3 1	23 6	13
Novara	10 5 3 2	16 10	13
Juventus	9 4 3 2	20 9	12
Casale	9 4 3 2	13 10	12
Internazionale	9 4 1 3	18 16	10
Modena	9 3 2 4	14 15	8
Livorno	9 3 2 4	15 18	8
Roma	9 3 2 3	10 9	8
Pro Patria	9 1 3 5	12 21	5
Hellas	9 1 3 5	10 27	5
Dominante	9 1 2 6	8 31	4

Giornata ricca di avvenimenti di tutte le categorie e piena di risultati che esercitano un effetto diretto ed immediato sulla classifica.

In complesso le Società piemontesi vono uscite bene anche da questa serie di combattimenti: vittoriose il Torino del difficile e burrascoso incontro di Milano; trionfanti l'Alessandria sulla Cremonese, ed il Casale sulla Dominante; vincitrice la Pro Vercelli sul Brescia; mentre la Juventus chiude al lavoro per la Internazionale, il solo Novara subì la sconfitta: per uno a zero a Bologna.

In genere, le squadre di testa si sono imposte.

GIRONE A

LAZIO-REGGIANA (2 a 0)

Roma, 8. notte.

La partita ha avuto due fasi nettamente distinte. Nel primo tempo la Lazio ha tentato vólo i deboli mediani avversari e poi se ne è andata a spasso per il campo. Nella ripresa invece si è rimboccate le maniche. Ma la precipitazione dei rumani ha fatto sì che questi ultimi hanno prevalsero non di poco. Il colmo è stato che in un solo punto segnato da Cisbani, proprio contro la Reggiana di Pellini, dalla ripresa le cose appaiono subito mutate. Il primo tempo perciò tutto in stile Lazio. Al 5 minuto la Reggiana su duplice scrimmage dei terzini romani, Pellini e Segato fa i goal del passaggio e da questo momento la partita precipitava in gioco caotico. I due terzini di Reggiani dall'inatteso passaggio di goal-vantaggio furono presi da un vero e proprio scompenso nella loro regolare rendita. Ma la giuocata aerea non era più nella linea di condotta dei due terzini, che si ostinarono a giuocare in modo antiquato, anche quando gli avversari avevano già cambiato sistema di giuoco. Ed è così che Pellini e Segato si videro costretti a condurre in salvo il match pari.

GIRONE B

Bologna-Novara 1-0

Bologna, 8. notte.

La posta era il Bologna ed il Novara, mentre l'avversario un tempo migliore. Tuttavia il campo, pur essendo pesantissimo, non ha danneggiato eccessivamente il giuoco. I rosso-blèri hanno dominato largamente e può ben dirsi che essi sono stati costantemente all'attacco senza che le numerosissimi attacchi alla rete novarese. Se il punteggio non è stato maggiore, lo si deve alla pura e pura avversaria che con tenacia e con costante pressione ha saputo infrangere numerose e pericolose azioni avversarie. Ancora lo si deve ai compiacenti pali e all'asta superiore se per cinque volte la rete novarese è stata violata dai replicati tiri di Perin, di Schiavio e di Genovesi.

Ad onor del vero la difesa azzurra e la seconda linea hanno impressionato per la loro giuoco possente, mentre la prima linea non è stata all'altezza del trattanto efficiente ed ha avuto sbandamenti veramente deplorevoli. Il reparto difensivo del Novara è apparso più solido, tanto efficace anche quando gli attacchi di 45.o minuto del primo tempo hanno dovuto giuocare soltanto con 10 uomini per l'espulsione dal campo di Mengbelli. Nonostante la menomata giuoca della squadra per l'assenza del vecchio giuocatore, il Novara nella ripresa si è profuso in numerosi sforzi e dirennno, ha quasi maggiormente attaccato in questo scorpo che non nel primo, meritando l'elvella in periodo della reti avversaria.

Ogni reparto del Bologna ha giuocato ottimamente per cui la vittoria se pur di misura, è ben meritata. Il goal del Bologna è stato realizzato al 10.o minuto del primo tempo, in seguito ad una discesa in linea v di Schiavio che passa a Perin. Questi effettua un tiro fortissimo. De Giovanni rimanda a mano aperta il pallone e cade. Degli Innocenti è stato violato da replicati tiri di Perin, di Schiavio e di Genovesi.

Ad onor del vero la difesa azzurra e la seconda linea hanno impressionato per la loro giuoco possente, mentre la prima linea non è stata all'altezza del trattanto efficiente ed ha avuto sbandamenti veramente deplorevoli. Il reparto difensivo del Novara è apparso più solido, tanto efficace anche quando gli attacchi di 45.o minuto del primo tempo hanno dovuto giuocare soltanto con 10 uomini per l'espulsione dal campo di Mengbelli. Nonostante la menomata giuoca della squadra per l'assenza del vecchio giuocatore, il Novara nella ripresa si è profuso in numerosi sforzi e dirennno, ha quasi maggiormente attaccato in questo scorpo che non nel primo, meritando l'elvella in periodo della reti avversaria.

Ogni reparto del Bologna ha giuocato ottimamente per cui la vittoria se pur di misura, è ben meritata. Il goal del Bologna è stato realizzato al 10.o minuto del primo tempo, in seguito ad una discesa in linea v di Schiavio che passa a Perin. Questi effettua un tiro fortissimo. De Giovanni rimanda a mano aperta il pallone e cade. Degli Innocenti è stato violato da difficoltà a segnare. Per la cronaca, aggiungeremo che il Bologna ha usufruito di 6 corners: cinque nel primo tempo, ai 4.o ed ai 32.o e tre consecutivi tra il 44.o ed il 45.o minuto del primo tempo e tre nella ripresa al 1.o, al 25.o ed al 31.o minuto. Il Novara a sua volta ha ottenuto un corner al 41.o della ripresa, ma come gli altri tre avuti a Bologna non ha dato alcun risultato. Il match è stato diretto da Scarpi del Dolo.

Torino-Milan 3-1

Milano, 8. notte.

Entro un Milano diluviato e inondato, la squadra torinese non ha fatto ad imporre la sua netta superiorità, mentendo in campo la sua efficacia della prima linea ed il perfetto assestamento della retroguardia.

Il giuoco svilupposi dal quinietto granata sul fangoso terreno di S. Siro ha finito per soggiogare i diavoli rossoneri, i quali hanno tentato, con esito doppiamente negativo, di competere con gli avversari nel gioco raso terra e di imporsi ai loro stessi di stampo granata. Questa tattica errata ha certamente contribuito ad aggravare la sconfitta del Milan, il quale ha poi sistemato di riassestamento, manovrato di tutto cuello che una volta costituiva il suo repertorio preferito.

Soltanto sul finire della partita, quando ormai le sorti erano segnate, i rossoneri hanno organizzato un serrate vivacissimo, che ha condotto si punto dell'ozona. Ma nel complesso la squadra milanista è rimasta soccombente in ogni contrasto diretto, riuscendo poche volte a togliere agli avversari il pallone, seguendo del giuoco.

Pubblico numerosissimo all'inizio della partita, con grossi manipoli di supporters granata.

Il Torino parte di scatto, e con fatta. Mà incredibile mette in iscacco l'intera difesa milanista. Compiani però non si lascia sorprendere e, con un po' di fortuna, riesce a mantenere inviolata la sua rete fino all'11.o minuto, fin quando cioè Libonati, scivolato un istante, segna con un tiro obliquo imparabile.

La reazione milanista, pur non essendo irresistibile, dà qualche frutto che però non conduce al pareggio. Al 25.o un confuso inciderite di gioco richiede l'intervento a dell'arbitro Malaguti, che espelle Martin II e Colombo.

Della minorazione il Torino dimostra di poco curarsi, tanto è vero che a 42.o ed al 43.o Balonceri segna facilmente, prima su calcio di rigore e poco dopo su azione personale.

Nella ripresa il Milan ha un buon inizio ed emmuove una dei suoi rari fiochi in grande stile. Ma il trio Colombo-Ci. Martin III e Visconti giganteggia in difesa, mentendo ogni azione e risolvendo sempre a proprio vantaggio ogni situazione. Quando poi la prima linea granata riesce ad impossessarsi del pallone, la minaccia si sposta in un batter d'occhio verso l'ottimo Compiani, che riesce a salvare certe situazioni davvero disperate.

Gli exploits personali di Libonati, la fuga velocissima di Franzoni, le perfezione puntate di Balonceri, dimostrano di poter riombare a volontà di mancino del Torino, e difatti, se la fortuna non fosse stata alleata del portiere milanista, il bottino del torinesi sarebbe certamente aumentato.

Negli ultimi minuti, dopo un'alternativa di assalti e contrassalti, riesce finalmente un supremo sernate, che porta finalmente al successo. E' Santagostino che al 40.o, in posizioni d'attacco, riesce a salvare l'onore della brutta giornata.

Milan: Compiani; Colombo e Schiavoni; Marchi, Leardi e Puni; Degani, Santagostino, Pastore, Ostromann e Tannini.

Torino: Bacigalupo; Vincenzi e Martin III; Colombari, Rosetti I e Martin III; Balonceri, Verzari, Libonati, Rossetti e Franzoni.

Arsitevano alla partita l'on. Torre e il cav. Rangone.

Juventus-Internazionale 1-1

Ancora una partita incominciata in tono veloce e brillante e terminata in modo noioso e caotico. Il primo tempo fu, del due, il più interessante dal punto di vista tecnico: la ripresa, pur continuando ad inciarare l'attenzione per l'incertezza del risultato, fu disputata con tale confusione che i bravi juventini all'attacco e dei milanesi in difesa, da ogliier molto valore tecnico alla azioni.

Malgrado la pioggia di questi ultimi giorni, il campo si presentava discretamente in buone condizioni specialmente in due grandi chiazze di erba ai lati dell'ingresso sul terreno. Pubblico molto numeroso. Tempo freddo e minaccioso. La formazione delle due squadre era la seguente.

Internazionale: Degani; Gianfardo-ni e Coppo; Pietroboni, Bernardini e Papa; Conti, Meazza, Agradi, Savalli e Rivolta.

Juventus: Combi; Rosetta e Patti; Barale, Vojak e Bigatto; Munerati, Ferrero, Boaviero, Levanini II e Magnozzi.

Arbitro Lenti di Genova.

Gioco velocissimo all'inizio. Dopo qualche minuto di lavoro incerto a metà campo, è la Juventus che assume il comando e domina. L'internazionale giuoca col cambio di prima linea, Agradi, in posizione arretrata, in modo da presidiare agli avversari un sharramento difensivo costituito da quattro mediani bravi di tre. Ne consegue che l'attività dei nero-azzurri trova ostacolo e maggiore ritegno in tutta la partita prevalentemente caratterizzata di difesa.

Contro questa difesa la Juventus picchia dapprima in tono energico, indi forno e compassato. Degani si procede in una prima parsata. Poi Ferrero Marco, a porta indifesa, una facile occasione. Segnono, a favore del torinesi, uno, due, tre calci d'angolo; tutti senza risultato.

Alla Juventino, come secondo dalla difesa, diventa piuttosto nervoso ed immerose agli errori di piede e come conseguenza altre belle occasioni vengono sciupate. Sono pallone che, dopo buone azioni, vengono sagliati all sogre il palo trasversale, altri sollalmente inesplicabili al momento di culminare, è la difesa milanese che è chiusa e serrata di fronte. Sono troppe larghi od troppo frequenti lo-sersitti in seguito a un calcio d'angolo. Poco dopo l'arbitro fischia la fine sentita da grandi applausi del pubblico.

PRO-VERCELLI-BRESCIA (1 a 0)

Vercelli, 8. notte.

La partita odierna è stata caratterizzata da un giuoco falloso e violento, che dopo i primi minuti ha assunto proporzioni di vera azione, ha poi costretto i bianchi a giocare con soli dieci uomini. A pochi minuti dall'inizio Villa ha costretto a uscire dal campo, per rimanervi, per aver opposto alla sua nostro con un avversario una larga dose di violenza. Poco dopo, per altri incidenti, anche Zanello e Dallavalle dovettero abbandonare il gioco per una diecina di minuti, e di ciò approfittarono i bresciani per attaccare in massa, contrattaccare e ripetersi a più riprese. Ma i rossi vercellesi a chiudersi in difesa, ma senza perdere poi raccogliere i goal. Resistiti i terzini, i bianchi poterono così liberare il loro campo e in particolare contrattacco dei loro avanti culminato con un preciso tiro di Balardi, facevano il tempo da Trivellini.

Nella ripresa i bianchi tentano a ritrovarsi, ma la squadra continua a giuocare in modo rudimentale, a tentare brevi passaggi al centro, mentre i compagni della gara per tutto il primo tempo. Gardini e Balardi riescono spesso a portare la palla nella porta avversaria e, senza la mancanza del loro centravanti, anche con una minor abbondanza, avrebbero potuto segnare qualche goal, ciò che avrebbe calmato i bianchi da una bella combinazione Andrisano-Balardi, il quale dopo un'aggiramento magistralmente, da nochi metri, alla rete di Trivellini.

Nel secondo tempo i bianchi hanno assunto un atteggiamento più difensivo, mentendo il comando della gara per tutto il primo tempo. Gardini e Balardi riescono spesso a portare la palla nella porta avversaria e, senza la mancanza del loro centravanti, anche con una minor abbondanza, avrebbero potuto segnare qualche goal, ciò che avrebbe calmato i bianchi da una bella combinazione Andrisano-Balardi, il quale dopo un'aggiramento magistralmente, da nochi metri, alla rete di Trivellini.

Nel secondo tempo i bianchi hanno assunto un atteggiamento più difensivo, mentendo il comando della gara per tutto il primo tempo. Gardini e Balardi riescono spesso a portare la palla nella porta avversaria e, senza la mancanza del loro centravanti, anche con una minor abbondanza, avrebbero potuto segnare qualche goal, ciò che avrebbe calmato i bianchi da una bella combinazione Andrisano-Balardi, il quale dopo un'aggiramento magistralmente, da nochi metri, alla rete di Trivellini.

Nel secondo tempo i bianchi hanno assunto un atteggiamento più difensivo, mentendo il comando della gara per tutto il primo tempo. Gardini e Balardi riescono spesso a portare la palla nella porta avversaria e, senza la mancanza del loro centravanti, anche con una minor abbondanza, avrebbero potuto segnare qualche goal, ciò che avrebbe calmato i bianchi da una bella combinazione Andrisano-Balardi, il quale dopo un'aggiramento magistralmente, da nochi metri, alla rete di Trivellini.

GENOVA-NAPOLI (2 a 0)

Genova, 8. notte.

Gli azzurri di Napoli, dopo la brutalante sconfitta di Alessandria, hanno sostituito parte della squadrone presentare con grandi speranze. Per tutto il primo tempo però conservare gli assalti dei quintetto genoano, che perviene alla rete. Non ha dato il consueto rendimento collettivo.

Sono stati secondi in azioni il Genoa ed è stato veramente superiore. Ed è da questo alla rete la squadra partenopea. Segnala uno per la cronaca un calcio di rigore concesso al rosso-blèu, calcio tirato da Levratto, forte per cavalleria, tutto eraso la sfera, secondo tempo il Genoa giuoca d'impeto segna con Catto al 5.o minuto, al 7.o con Levratto, e infine al 9.o con lo stesso Levratto su azione individuale. Arbitro Gaggero di Bologna. Pubblico numeroso e cavalleresco.

Le squadre erano così composte: «Napoli»: Felvi, Innocenti I, Catapani; Innocenti II, Ghini II, Zecchi, Gargiolo I, Ghini I, Cossio. «Genoa»: De Pra; Fe-Vecchi, Lombardo, Sartori, Bertardo, Fedeli, Puccini, Catto, Marchionecchi, Chiesa.

Il bimotore «Giorgio Guynemer» pronto pel suo viaggio ad Hanoi

Parigi, 8. notte.

Il grande aeroplano bimotore «Giorgio Guynemer», sul quale il tenente colonnello Ansonnat tenterà di realizzare il collegamento Parigi-Hanoi in cinque giorni, sta per partire; il suo pilota si è informato ancora stamane presso i servizi competenti, delle previsioni meteorologiche. Queste per dire il vero non sono troppo soddisfacenti. L'inizio del volo dal Bourget avverrà non appena la densa nebbia segnalata un po' dovunque e che rende la visibilità quasi nulla, si sarà dissipata.

Il tenente colonn. Ansonnat, che avrà al posto di pilocagio il tenente Micoi ed il maggiore Lacroix-Lavaissière, il pilote di navigazione insieme a lui il sergente Lefevre, e al motori il sergente meccanico Bosacq, ha scelto un ora possibili di partenza; le otto del mattino, e in tal caso egli prenderà un volo diretto fino a Roma; il mezzogiorno, ciò che rendebbe necessario uno scalo lo ad Istres; ed infine la mezzanotte, nel qual caso l'aeroplano compirebbe il tragitto diretto fino alla capitale italiana.

Tutte le precauzioni sono già state prese per permettere un volo notturno del grande aeroplano, il quale del resto si prepone di volare ad un'altezza media giamo o nota. Nelle tappe previste ecco non dovrà attendersi più di un'ora e mezzo e due e tre di tempo necessario per le operazioni di rifornimento e per permettere una rapida visita ai motori. Queste prove, inoltre, sono del resto eseguite per la buona riuscita o la regolarità di marcia dei due motori.

L'aeroplano presenta le caratteristiche di un apparecchio da bombardamento notturno, con questa differenza: che è armedato per scopi assai più pacifici, cioè che è quasi trasformato in vagone-letto-lampo. La sua apertura di ali è di 22 metri; la sua superficie comporta 108 metri quadrati; il peso in carico è di 5600 chilogrammi di combustibile sufficienti per assicurare tappe di 3000 chilometri circa, ad una velocità di 160 chilometri. La preparazione minuziosa della quale è stato oggetto, i metodi di pilotaggio e di navigazione che saranno adottati dall'equipaggio possono permettere al bimotore «Giorgio Guynemer» ed ai suoi collaboratori di nutrire la massima fiducia; a condizione, tuttavia, che il materiale impiegato si mostri all'altezza degli uomini.

L'«Auto-gire» dell'ing. Isacco sequisato dall'Aeronautica francese

Parigi, 8. notte.

Enrico Fabié, vice-presidente della Camera, relatore del bilancio dell'Aeronautica, ha segnalato nel suo rapporto che il solo apparecchio precursore italiano comprato quest'anno dallo Stato era un silocottero. Infatti l'«Autogiro» dell'ingegnere italiano Vittorio Isacco è stato oggetto di un contratto per la somma di 5000 mila franchi. E' questa evidentemente una prova, che i servizi dell'aeronautica militare, in occasionale interessano al problema dell'elicottero. Essi non sono dell'avviso dei civili, poiché anzi i servizi dell'*Air Ministry* in Inghilterra hanno respinto i piani di questo apparecchio le cui caratteristiche non differiscono grandemente dall'elicottero dell'ingegnere spagnuolo De La Cierva.

Si deve aggiungere che le prime prove fatte hanno avuto luogo intimamente all'aerodromo di Buc. Esperti hanno permesso soltanto di constatare un notevole accorciamento della corsa dell'apparecchio. L'esperimento è stato del resto sospeso in seguito ad un rovesciamento.

D'Annunzio a Milano

Milano, 8. notte.

Accogliendo l'invito fattogli, Gabriele D'Annunzio è venuto a Milano e vi è trattenuto una giornata. Egli si è recato ali campo di aviazione di Cinisello dove ha partecipato ad alcuni d'onore offertogli dal comando. Gabriele D'Annunzio ha ricevuto cogli ufficiali superiori del reggimento aviazione, e si è stato accolto da un gruppo di ufficiali superiori dell'aeronautica. La colazione d'onore si è svolta tra la più vivace cordialità militaresca.

Tiro a volo al Martinetto

Risultati del giorno 8 dicembre:

Piatto N. 3 - Premio di ingresso divisi fra Cerrato E. e Guittet V. con 5 piccioni su 6.

Piatto N. 4 - Coppa Ceirano con 7 su 8.

Piatto N. 5 - Premio di ingresso diviso fra Bosamino G. e Viglino F. con 5 piccioni su 6.

Piatto N. 6 - Premio Amerio M. con 4 su 6.

Piatto N. 7 - Premio diviso fra Rolla V., Agostini O. e Donelli A. con 4 su 5. Premio diviso fra Rolla V. e Agostini O. con 3 su 4.

Per le quote e fornire visite da Cirio F., Ferrero F. e Grasso G.

Entusiastico accoglienza a 75 italiani di Marsiglia in visita a Savona

Savona, 8. notte.

Oggi è giornata nella nostra città la squadra calcistica italiana residente a Marsiglia, accompagnata dal Console generale on. Carlo Barduzzi, insieme con la banda musicale della colonia italiana di quella città, alla quale, come è noto, l'on. Mussolini fece offerta gli strumenti. Erano ad attendere gli ospiti tutte le autorità, il Fascio, i Sindacati, la Milizia e tutta la cittadinanza. Appena sceso dal treno, l'on. Barduzzi, che indossava l'alta uniforme ed era accompagnato dal membri del triumvirato, dal cav. Solari, dall'ing. Ricciardi, presidente della Musica cittadina diretta dal maestro Miglioli, dal vice-console Natali e da altri fascisti, è stato consegnato dal Podestà La Via, dal Podestà Assereto, dall'on. Lessona e dagli altri convenuti. Un imponente corteo si è quindi avviato a Palazzo civico, dove ha avuto luogo un ricevimento. Hanno salutato gli ospiti il Podestà, a nome della cittadinanza, e l'on. Lessona a nome del Fascismo della Provincia. L'on. Barduzzi ha ringraziato per la Colonia.

Nel pomeriggio, sul nuovo campo sportivo fascista, è avvenuto un'imponente partita di calcio fra la squadra italiana di Marsiglia e l'Associazione calcistica di Savona; quest'ultima rivale vincitrice non è giuoca a zero. Intervenne al match, con le autorità e le Associazioni, molta folla. Prima dell'inizio della partita, la squadra dei connazionali residenti a Marsiglia offrì a quella di Savona un magnifico gagliardetto, dono delle signore italiane. Alle 17.30, poi, venne collocata al piede del Monumento ai cinquecento savonesi caduti in guerra una grande corona di alloro.

Stasera è stato offerto un banchetto. L'on. Barduzzi, rinnovando i ringraziamenti per le calorose accoglienze ricevute, augurò che Savona ricambi presto alla colonia di Marsiglia la visita, certo che saranno ricambiate le più fraterne e affettuose accoglienze. Gli rispose il Prefetto, lieto che la Via, esaltando l'opera prodiga che l'onla Barduzzi svolge.

L'on. Barduzzi ha inviato all'on. Mussolini questo telegramma: « Oggi un gruppo di 75 italiani di Marsiglia, con la sua musica e accompagnando una squadra calcistica venuta ad incontrarsi con quella di Savona, è stato con fraterna e commovente cordialità ricevuto dalle autorità fasciste e dalla cittadinanza di Savona. La bella giornata lascierà duratura memoria nell'animo di questi italiani, alcuni dei quali da molti anni non avevano più toccato il suolo della Patria. Con il camerata Lessona e a nome di tutti esprimo a V. E. la più viva riconoscenza, poichè è merito del Governo del suo Capo questa verace, italica e fraternità, che auspera, i cuori, e fa sì che ci ascolti e attenda ovunque la voce augusta della Patria.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Schiaparelli, la Gastrica, l'Intestinalizzatore, il Gastrico intestinale, l'Epatina, l'Antiacida, il Gastrico Metabolico stanno giustamente radunando intorno a loro una numerosa clientela di ammalati di stomaco e di digestione difficile le quali sanno che acidità e prepara all'intestino il terreno più favorevole per lo sviluppo delle infezioni. Una scatola e L. 27,50 in tutte le buone farmacie. Deposito Gen. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 12 - Milano (6).

• L'uso di questa polpa vegetale che Voi masticate in bocca vi preserva da carie, vi persuaderà presto sul benessere fisico che Vi porta.
• Rinforza i vivi della gola - Mantiene i denti puliti - La bocca igienica - Aiuta efficacemente il Vostro stomaco.
Difficile da dimenticare
Facilissimo da ricordarc.
Usciteraete Voi pero che sia « AA » quel gradito chewing gum, unico prodotto igienale. - Una imitazione Vi nuocerebbe. — Concessionario:
ROBERTO STELLA
Via Lagrange, 29 - TORINO

SAN REMO - Gd. HOTEL & DES ANGLAIS
PRIMISSIMO ORDINE - TUTTI I CONFORTS
PENSIONE COMPLETA DA LIRE 40 — Chiedere opuscolo.
Propr. L. Ravizza già del Grand Hôtel - Roma.